

Turismo

Roma punta sui pellegrini religiosi

Fedeli del terzo millennio

Il turismo romano salvato dai pellegrini Arriva il Josp festival

Dal 15 al 18 gennaio, si celebrerà il primo evento internazionale dedicato agli "Itinerari dello Spirito"

*** CATERINA MANIACI

■■■ «Roma ha tutte le carte in regola per diventare la vera capitale mondiale del turismo religioso. Deve solo "attrezzarsi" adeguatamente. E proprio dai pellegrinaggi può cominciare la rinascita del settore oggi in grande crisi». Per padre Cesare Aulaire, amministratore delegato dell'Opera Romana Pellegrinaggi, queste sono più che certezze. Sono realtà consolidate, che l'esperienza pluridecennale dell'Opera fa toccare con mano quotidianamente.

Il grido d'allarme è stato lanciato proprio alla fine della stagione estiva 2008, tra gli altri, anche da Michela Brambilla, sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega al turismo: l'estate delle vacanze, in Italia, «è andata decisamente male», ha dichiarato, il settore sta perdendo fatturato, presenze e quote di mercato. Perciò tempo di ripartire «con idee e programmi nuovi o si rischia di avere il destino segnato». E quale idea "nuova" e vincente se non quella di imboccare la strada (...)

(...) antichissima del pellegrinaggio? Così per la prima volta, proprio a Roma, dal 15 al 18 gennaio 2009, si celebrerà il Josp Festival, primo evento internazionale dedicato agli Itinerari dello Spirito.

Un grande appuntamento organizzato presso la Nuova Fiera di Roma, ideato appunto dall'Orp con l'intenzione di "celebrare" i pellegrini e a coinvolge-

re tutti quelli che vogliono «mettersi in cammino». In ben quattro padiglioni, per complessivi 30.000 mq di area espositiva, ci saranno spazi proposti da 60 enti di turismo internazionali, 50 tra Regioni ed Enti locali, più di 80 tra operatori alberghieri, vettori, servizi, editoria. Ma tutto questo non significa "solo" il profilo di una fiera di settore, sia pure dai grandi numeri. Josp Fest sarà anche momento di incontro, di discussione, di riflessione, di proposta. Sono infatti programmati convegni - tra i quali spicca quello teologico pastorale - seminari, tavole rotonde, spettacoli e persino tour e visite guidate in tutta la Capitale e nella regione.

Uno degli sponsor più significativi è proprio l'Enit, l'Ente nazionale del turismo, con una presenza particolare: il padiglione Villaggio Italia, lo spazio in cui le regioni potranno proporre le loro numerose offerte religiose e culturali. Il padiglione sarà allestito come una vera e propria piazza medievale, al centro della quale l'Italia sarà riprodotta scenograficamente con un grande modello, lungo 60 metri e alto un metro. Si potrà, attraverso il "touch screens" interattivo, essere "trasportati", nella realtà virtuale tri-

dimensionale, nel bel mezzo di un palazzo, di una strada, di un bosco, di una chiesa, e provare l'emozione di scoprire uno dei mille tesori del nostro patrimonio artistico, naturale e religioso. Un'Italia fatta anche di antichi "cammini" della fede che oggi rappresentano una riscoperta da parte di molti, soprattutto dei giovani.

«Le cause della flessione del turismo», spiega padre Aulaire, «si possono individuare sia nella grande crisi economica che sta investendo l'Occidente e nella contemporanea perdita di com-

